

tare per far cessare le anormali condizioni dell'Istituto musicale di Napoli, San Pietro a Maiella, e perchè le nobili tradizioni artistiche di quell'Istituto siano degnamente conservate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se, in relazione alla legge 22 giugno 1913, n. 880, che abolì il divieto di matrimonio per le telefoniste, creda di provvedere alla sollecita riammissione di quelle telefoniste effettive, complete ed avventizie, che lasciarono il servizio per aver contratto o per contrarre matrimonio; per sapere, se in armonia con lo spirito di quella legge creda che la riammissione in servizio debba concedersi sotto le condizioni più favorevoli; per sapere infine se non ritenga opportuno affrettare la pubblicazione del regolamento esecutivo della legge medesima. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Borromeo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere quali siano i motivi che determinarono il prefetto di Roma a rinviare le elezioni amministrative del mandamento di Civita Castellana, già fissate pel 7 giugno, e quali siano le ragioni del lungo, permanente indugio nella fissazione della nuova data, mentre in tutta la provincia di Roma i comizi elettorali amministrativi furono tempestivamente ed invariabilmente stabiliti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per conoscere le ragioni per le quali non si provvede ancora a norma dell'ultima legge alla sistemazione dei fondi necessari per il Museo industriale di Napoli.

« Porzio ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si richiede la risposta scritta. Così pure l'interpellanza sarà iscritta nell'ordine del giorno, qualora il ministro interessato non vi si opponga nel termine regolamentare.

Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Come la Camera ricorda, ieri l'onorevole Presidente del Consiglio si riservò di indicare i disegni di legge, che, a suo avviso, è necessario che la Camera discuta prima delle vacanze. Egli intanto mi ha fatto sapere che nell'ordine del giorno delle sedute antimeridiane desidera che siano iscritti i seguenti disegni di legge:

Proroga del termine fissato dall'articolo 32 della legge 19 luglio 1909, n. 496; (235)

Proroga dei vincoli sulla zona monumentale di Roma; (245)

Proroga del termine stabilito dalla legge 6 luglio 1912, n. 734, per la soppressione dei Convitti annessi ai Regi Conservatori di Milano, di Palermo e di Parma; (252)

Istituzione presso la Regia Università di Napoli di una cattedra di clinica delle malattie tropicali; (89)

Costruzione di edifici postali e telegrafici; (240)

Sistemazione delle comunicazioni telefoniche nei Castelli romani; (154)

Aumento di retribuzione ai ricevitori postali e telegrafici di 3ª classe, ai collettori ed ai portalettere rurali; (155)

Costruzione di un edificio per la cura gratuita dei poveri in Bagni di Montecatini. (236)

Provvedimenti per l'assetto della stazione termale di Salsomaggiore; (211)

Proroga di agevolazioni tributarie per le case di abitazione in Roma. (142, 143-bis)

Nella seduta pomeridiana di domani, dopo le interrogazioni e due domande di autorizzazione a procedere contro i deputati Vincenzo Bianchi e Faranda, l'onorevole Presidente del Consiglio ha chiesto che siano discussi i disegni di legge:

Autorizzazione di spese per riparazioni di danni dipendenti dal terremoto dell'8 maggio 1914 in provincia di Catania; (200)

Conversione a perpetuità della concessione d'acqua dal fiume Adda in territorio di Marzano, fatta a scopo irriguo, col Regio decreto 21 agosto 1884 al Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese. (237)

Continuerà poi la discussione dei provvedimenti per i ferrovieri, e se sarà possibile, com'è nel desiderio di tutti, esaurirla domani stesso, si potrà cominciare la discussione del disegno di legge: « Modificazioni della legge 4 aprile 1911, n. 197, con-